

# No ad assunzioni beffa

La farsa delle assunzioni a tempo indeterminato che, alla luce del decreto “Dignità”, si tramuteranno tra pochi mesi in contratti al 30 giugno, suona evidentemente come una presa in giro per insegnanti che hanno maturato punteggi di servizio elevati dopo anni di supplenza. Non solo: per gran parte di chi viene assunto alla beffa si aggiunge il danno, in quanto si finisce in una sede più disagiata di quella che si sarebbe potuta ottenere dalle convocazioni da gae o gi.

Non è evidentemente questo il risultato per cui da anni ci si batte con scioperi, iniziative ed anche ricorsi.

- Apertura delle gae a tutt@ coloro che sono in possesso di abilitazione
- Conferma delle assunzioni a tempo indeterminato

Non vi sono alternative. Ogni altra ipotesi, e tanto più il concorso (penalizzante il servizio e falsamente non selettivo), oltre ad essere riduttiva e divisiva, è anche foriera di un'altra ondata di interminabili contenziosi giuridici dall'esito più che incerto. Oltretutto tali obiettivi, uniti all'effettuazione di percorsi abilitanti per chi abbia maturato 36 mesi di servizio e ad una profonda rivisitazione dei fit (con parità di diritti fra insegnanti in formazione e di ruolo, possibilità di ripetere l'anno di prova, riduzione a due anni, riapertura della III fascia delle gi), possono essere unificanti per il precariato di tutti gli ordini di scuola.

- L'11 settembre a Roma si terrà una nuova, ennesima, iniziativa a sostegno della vertenza dm

Come Cobas la sosteniamo, così come abbiamo abitualmente fatto, indipendentemente dai limiti che essa può avere nel riferirsi anche ad un emendamento del decreto Milleproroghe. Non è il momento di dividersi sui dettagli.

- Per parlare di tutto ciò, confrontarci, eventualmente organizzarci, affrontare altre questioni, come la convocazione unica da gi, vi invitiamo all'incontro di martedì 28 agosto, h 17, presso la sede territoriale cobas di via Sant'Agata 17, a Ravenna

**Cobas scuola**